

## L'EDITTO DI BLAGAJ, UN'ANTICA DICHIARAZIONE DEL PRINCIPIO DI LIBERTÀ RELIGIOSA

*A partire dal XIII secolo gli Ottomani avevano conquistato gran parte dell'attuale Turchia e da qui erano dilagati nella penisola balcanica. Nel 1453 il sultano **Maometto II (Mehmet II)** espugnava Costantinopoli, mettendo fine al millenario Impero romano d'Oriente. Come segno di vittoria entrò nella Basilica di Santa Sofia, che poi venne trasformata in moschea, per il culto di Allah; Costantinopoli cambiava nome diventando Istanbul, capitale dell'Impero ottomano, destinato a durare fino al 1923.*

### Maometto II, grande condottiero, statista e uomo di cultura

Con Maometto II, che all'epoca aveva solo 20 anni, l'Islam era penetrato nell'Europa cristiana, cambiando la geografia religiosa di una vasta regione. Il solo nome di questo giovane condottiero suscitava sgomento e terrore, tanto da essere passato alla storia solo per le sue gesta sanguinose, meritandosi l'appellativo di El Fatih, "**il Conquistatore**". Questa fama ha oscurato alcuni aspetti della sua personalità, ad esempio il fatto di essere un cultore ed un appassionato di tutte le arti figurative, delle scienze e della letteratura. Un sovrano che non si fece scrupolo di farsi ritrarre da un artista ( il pittore veneziano Gentile Bellini), contravvenendo in ciò a un divieto del Corano.



Maometto II fu anche un **grande statista e legislatore**. Nel suo impero, ad esempio, le donne potevano possedere o ereditare proprietà; non erano obbligate a sposarsi e potevano chiedere il divorzio; era loro consentito accedere a cariche politiche e amministrative.

Al nome di questo sultano è legato uno straordinario documento che risale al 1463: l'**E-ditto di Blagaj** (dal nome del villaggio vicino a Mostar, dove venne emanato). Negli anni in cui nella Spagna cristiana si diffondeva l'intolleranza religiosa verso ebrei e musulmani, con l'Editto di Blagaj un sovrano musulmano **garantiva la libertà religiosa** alle popolazioni da lui sottomesse.

Emesso per le terre circostanti Sarajevo e Mostar (nella regione della Bosnia da lui conquistata nel 1463), l'Editto stabiliva principi di tolleranza religiosa, garantendo ai francescani bosniaci la **libertà di professare la propria fede cristiana e la tutela dei loro luoghi di culto**.

Emesso per le terre circostanti Sarajevo e Mostar (nella regione della Bosnia da lui conquistata nel 1463), l'Editto stabiliva principi di tolleranza religiosa, garantendo ai francescani bosniaci la **libertà di professare la propria fede cristiana e la tutela dei loro luoghi di culto**.

*Maometto II odora una rosa in un dipinto della fine del quindicesimo secolo.*

La casa dei dervisci  
(confraternita  
religiosa musulmana  
dedita all'ascetismo)  
a Blagaj, dove venne  
emanato l'editto  
del sultano Mehmet II.



### Editto del sultano Mehmet II El Fatih Mehmet

*Io, Sultano Mehmet-Kahn, informo il mondo intero che coloro i quali possiedono questo editto imperiale, i francescani bosniaci, sono nei miei favori per cui io dispongo:*

- *fate che nessuno infastidisca o disturbi né loro, né le loro chiese;*
- *permettete loro di vivere in pace nel mio Impero;*
- *lasciate stare al sicuro coloro che presso di loro sono rifugiati;*
- *permettete loro di tornare e di sistemare i loro monasteri senza timore in ogni Paese del mio Impero.*

*Né la mia Altezza Reale, né i miei Visir, né il personale alle mie dipendenze, né la mia servitù e nessuno dei cittadini del mio Impero potrà insultarli o infastidirli.*

*Non permettete a nessuno di attaccarli, insultarli, né di attentare alle loro vite, proprietà o chiese. Se loro ospiteranno qualcuno proveniente da fuori e lo introdurranno nel mio Paese ne hanno la mia autorizzazione.*

*Poiché ho così disposto, ho graziosamente emesso questo editto imperiale e ufficialmente assumo l'impegno. Nel nome del creatore della terra e del cielo, colui che nutre tutte le creature, nel nome dei sette Musafs e del nostro grande Profeta e nel nome della spada che io impugno che nessuno si comporti diversamente da ciò che ho scritto fin tanto che mi saranno fedeli e obbedienti alla mia volontà.*

*Blagaj, 28 maggio 1463*

Lib. adatt. da Michele Nardelli, *Guerre moderne e scontro di civiltà*, e da Fabrizio Polacco, *Maometto II: il sultano e l'Occidente*, Osservatorio Balcani e Caucaso, in [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org)